

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

(Provincia di Varese)



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale per il governo del Territorio n° 12 dell'11/03/2005

PIANO DELLE REGOLE

OGGETTO: SCHEDE REPERTORIO DEI BENI ARCHITETTONICI

Sindaco
Giuseppina Quadrio

Responsabile Unico del Procedimento
Adolfo D'Agata

Assessore all'urbanistica
Marco Grasso

Progetto
_ BCG Associati di Massimo Giuliani
via Treves, 2 - Pavia - tel. 0382/572.763 fax 0382/479.455
_ arch. Raffaello Bezzon
via Postporta, 3 - Gallarate (VA) - tel./fax 0331/795.170

Collaboratori
arch. Ilaria Ceriani
arch. Federica Rando
arch. Rosaria Verardi
arch. Marisa Zuzzaro

V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica
Studio Associato *EcoLogo*
Via Lamarmora, 12 - 20013 Magenta (MI)
tel. 339.3865535 - 347.7435767 fax 02.97003500

Studio geologico
Dott. Geol. Marco Parmigiani
via R. Sanzio 3 - Tradate (VA)
tel 0331.810710

SCALA

DATA

ELEBORATO

-

ottobre 2010

C_4

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

(Provincia di Varese)



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale per il governo del Territorio n° 12 dell'11/03/2005

PIANO DELLE REGOLE

OGGETTO: SCHEDE REPERTORIO DEI BENI ARCHITETTONICI

Sindaco
Giuseppina Quadrio

Responsabile Unico del Procedimento
Adolfo D'Agata

Assessore all'urbanistica
Marco Grasso

Progetto
_ BCG Associati di Massimo Giuliani
via Treves, 2 - Pavia - tel. 0382/572.763 fax 0382/479.455
_ arch. Raffaello Bezzon
via Postporta, 3 - Gallarate (VA) - tel./fax 0331/795.170
Collaboratori
arch. Ilaria Ceriani
arch. Federica Rando
arch. Rosaria Verardi
arch. Marisa Zuzzaro

V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica
Studio Associato *EcoLogo*
Via Lamarmora, 12 - 20013 Magenta (MI)
tel. 339.3865535 - 347.7435767 fax 02.97003500

Studio geologico
Dott. Geol. Marco Parmigiani
via R. Sanzio 3 - Tradate (VA)
tel 0331.810710

SCALA

DATA

ELEBORATO

-

gennaio 2010

C_4

CA' TORRETTA

EDIFICIO 1

Toponimo: Cà Torretta

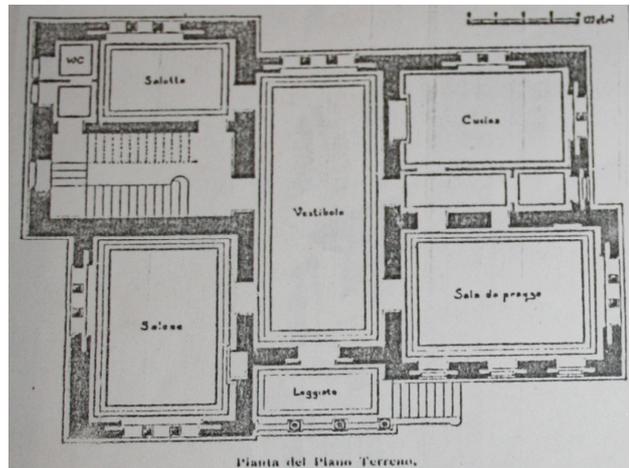
Indirizzo: via Manara

La Villa sorge nella zona nord ovest del territorio di Casorate, totalmente immersa nei boschi della brughiera in una posizione dominante. La Villa fu progettata dall'architetto Cecilio Apesani agli inizi del XX secolo su commissione di Piero Cattoretti, industriale dell'epoca e realizzata dal capomastro Eugenio fratello del proprietario. Il nome originario era "Villino Cattoretti", trasformatosi poi in Ca' Torretta per via della torre che si erge a poco meno di 30 metri da terra e fatta realizzare per ammirare lo spettacolo delle montagne.

La Villa è stata progettata e realizzata in stile eclettico, con pianta quadrata e semplice distribuzione degli spazi interni: un ampio vestibolo centrale che in ciascun piano immette nelle stanze. A piano terra, che risulta rialzato sul lato del giardino per via del dislivello, si trovano le sale da pranzo e ai due piani superiore le camere. Le facciate sono realizzate in mattoni e pietra, zoccolatura interamente realizzata con materiali trovati nella zona. Le sale interne hanno soffitti a cassettoni e decorazioni a graffito e a fresco.



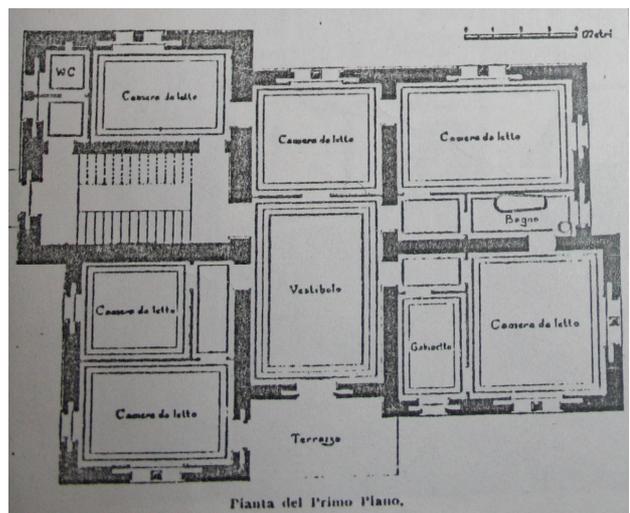
mappa satellitare



pianta piano terra



facciata principale



pianta piano primo

SAN GIORGIO

EDIFICIO 2

Toponimo: San Giorgio

Indirizzo: via San Giorgio

La costruzione della stupenda scuderia risale al 1902 e venne realizzata dalla famiglia Bocconi, i fondatori della Rinascente e della celebre Università milanese, in stile Tudor. Le scuderie Bocconi costituirono la sede logistica della Società milanese per la caccia a cavallo da 1932 fino al passaggio all'avvocato Badini.

La realizzazione di questa scuderia, unitamente ad altre scuderie sorte all'inizio del '900, a Casorate l'appellativo di Little England, meta preletta di svago e riposo del ceto emergente della borghesia industriale milanese che si andava fondendo con la più antica nobiltà.

Lateralmente, verso est, è presente una piccola cappella.



mapa satellitare



foto 1 - facciata principale



foto 2 - cappella laterale



foto 3 - scuderie interne al complesso

CHIESA SANTA MARIA

EDIFICIO 3

Toponimo: Chiesa Parrocchiale

Indirizzo: Piazza delle Chiesa

Fin dal 1560 esistevano a Casorate, tre chiese: S. Maria, S. Ilario e S. Stefano. Se ne ha notizia dalla visita pastorale di S. Carlo Borromeo avvenuta nel giorno 26 giugno 1570, e per la quale dava alcune indicazioni: "si levino l'altar di Santo Antonio et quello di Santa Maria. Rifacendo quello di Santa Maria dentro una nizza nel luogo dove ora è la finestra nella nave di man sinistra all'entrare della Chiesa sotto la qual capischa l'altare et tutta la brandella qual si faccia secundo la forma". Questa Chiesa ora non c'è più e l'attuale chiesa parrocchiale, sorta vicino, fu iniziata nel 1621 nel giorno dell'ascensione e terminò nel 1644, sebbene i muri fossero ancora ruvidi e mancasse il pavimento e il campanile arrivasse solo al tetto della chiesa. Era a una sola navata con sei cappelle laterali, in perfetto stile seicento (barocco povero).

Nel 1925 a causa di un forte incremento della popolazione si rese necessario ampliare la Chiesa e l'architetto Oreste Benedetti, incaricato dei lavori, decise di prolungare in avanti la navata centrale di un terzo e di aggiungere altre due cappelle laterali. La nuova chiesa fu consacrata il 20 agosto 1926 da Mons. Giovanni Rossi..

La chiesa parrocchiale di Casorate contiene vere opere d'arte scultoria: l'altare maggiore, l'altare di San Tito, l'altare della Madonna, il confessionale, la cantoria, tutte pregevoli per il lavoro e l'antichità. Le più importanti e degne di maggior attenzione sono l'altare maggiore e l'altare di San Tito. Nell'altare maggiore numerosissimi puttini sostengono un tempietto con 14 colonnine lavorate e dorate.

Di sopra altre colonne e capitelli sostengono una cupola su cui campeggia il Redentore; dappertutto bassorilievi ed intagli. Ai lati due grandi cherubini in adorazione contemplan il tabernacolo in legno dorato ed intagliato.



mappa satellitare



facciata principale

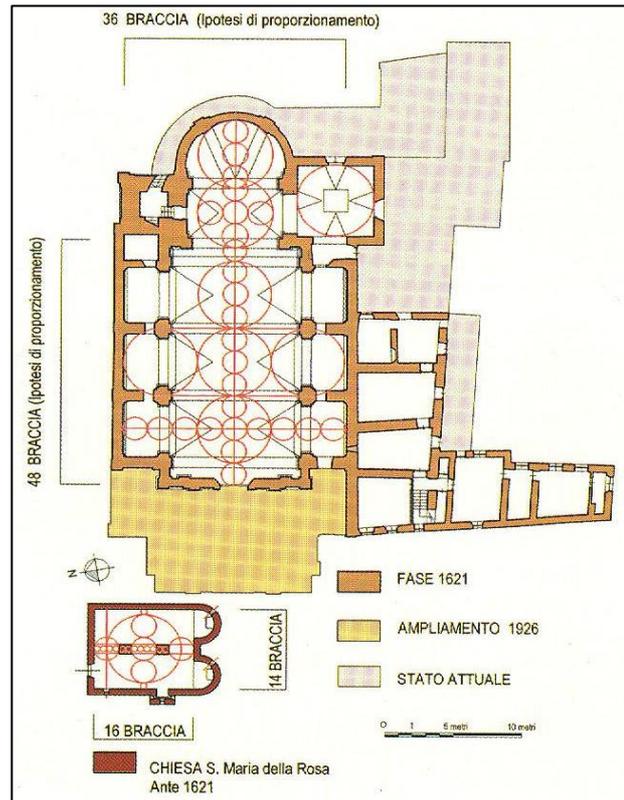


campanile

La sistemazione della piazza antistante la Chiesa risale al 1813, quando venne pavimentata con pietre, e quando ancora si poteva godere del panorama dal sagrato. Nel corso del '900 furono poi costruiti gli edifici residenziali multipiano che circondano la piazza e che sono in contrasto ambientale con l'intorno.

Nella planimetria a lato sono evidenziati le fasi di ampliamento della Chiesa attuale. In basso a sinistra si può osservare la Chiesa biabsidata esistente all'epoca di S. Carlo Borromeo

L'orientamento delle due Chiese venne rubaltato in quanto quella primitiva seguiva un asse nord/sud, mentre quella attuale fu edificata lungo l'asse est/ovest.



planimetria



catasto Teresiano - 1723



Cessato Catasto - 1861

EX MUNICIPIO

EDIFICIO 4

Toponimo:

Indirizzo: piazza Mazzini

Il fabbricato, destinato precedentemente a Municipio, è un corpo rettangolare a tre piani fuori terra che delimita il lato ovest della Piazza G. Mazzini. La tipologia è tipica dei fabbricati originari del luogo con impianto razionale, bucatura regolare delle facciate impreziosita da un ballatoio collocato in posizione assiale ad evidenziare l'ingresso. Attualmente è inutilizzato e presenta i segni del tempo con le facciate scrostate ed i serramenti ammalorati, necessita di un intervento generale di riqualificazione.



mappa satellitare



prospetto principale su piazza Mazzini

CHIESA DEL SACRO CUORE

EDIFICIO 5

Toponimo: Chiesa del Sacro Cuore

Indirizzo: via Milano

Edificio del XVIII secolo ubicato sul crinale al limite est del centro storico lungo la strada del Sempione. Al fabbricato, collocato su un pianoro in rilievo, si accede attraverso una comoda ed ampia scalinata che caratterizza il sito.



mappa satellitare



VILLA MASNAGA

EDIFICIO 6

Toponimo: Villa Masnaga

Indirizzo: via Trieste

La Villa sorge nell'omonima località, situata nella zona est del Comune, lungo il tracciato del vecchio Sempione.

Nella zona sorgeva il villaggio gallico dove passavano anche le truppe romane comandate da Scipione di passaggio tra Gallarate verso Somma. La villa è stata edificata probabilmente intorno alla fine del '600 come edificio di villeggiatura per la nobiltà milanese, costruita su un rilievo e circondata da un ampio parco.

Il nome deriva dal proprietario Masnago Don Giacomo.

Come si osserva nella mappa catastale del '700 la Villa era costituita da un unico corpo rettangolare e non compaiono invece le due barchesse. Nel 1761 passò ai Martinez, nobile famiglia spagnola di antico rango, insediatisi in seguito all'invasione spagnola del 1640.

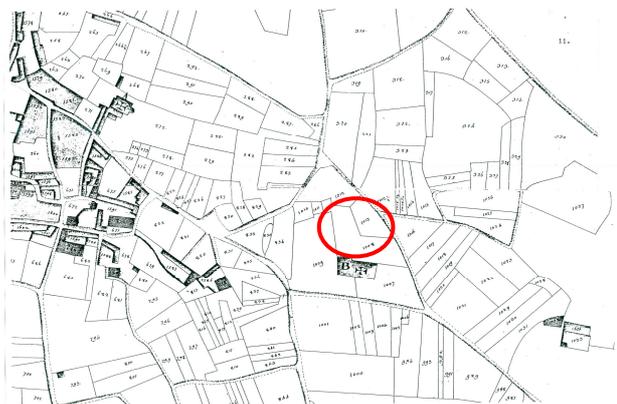
Nella successiva mappa di metà '800 appare la Villa come la si osserva ora, completa delle due barchesse adibite all'alloggio della servitù e a stalla. Compare inoltre la fattoria agricola non presente nella mappa precedente edificata probabilmente intorno all'inizio '800.

Esternamente all'inizio '800 sono avvenute le trasformazioni maggiori in quanto è stato realizzato il giardino a sud e sono stati realizzati due accessi simmetrici alla villa perpendicolari alle due barchesse, questo a causa dello spostamento del tracciato della carrozzabile Milano-Sesto Calende da nord e sud della Villa e successivamente la realizzazione della ferrovia iniziata nel 1863-64.

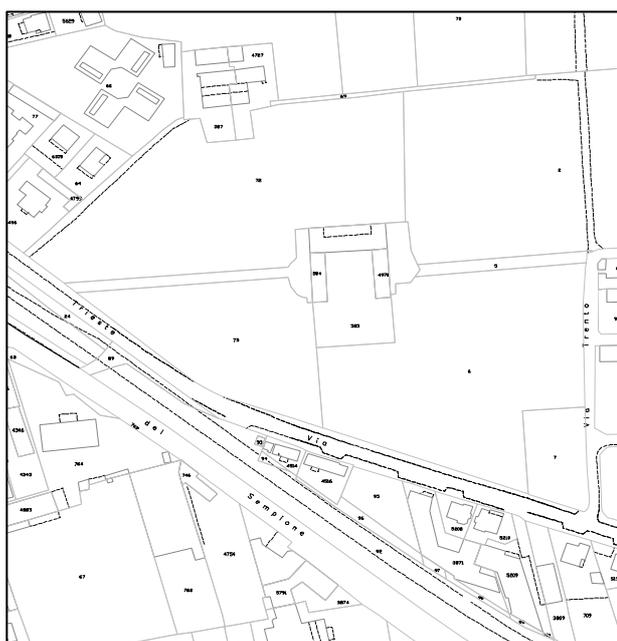
Per quanto riguarda le decorazioni i capitelli hanno analogie con quelli interni alla Parrocchia di S. Maria nelle cappelle laterali datati tra il 1679 e il 1693. Per quanto riguarda le decorazioni interne gli interventi non sono stati omogenei: i soffitti a travature decorate seguono modelli barocchi tipici delle ville varesine seicentesche, la decorazione del salone centrale e del corridoio ad est presenta analogie con affreschi "a quadratura" di G.A. Torricelli a metà '700 e contemporanea dovrebbe essere la decorazione, di gusto neoclassico del soffitto della scaletta a rosone e delle sovraporte del piano nobile.



mappa satellitare

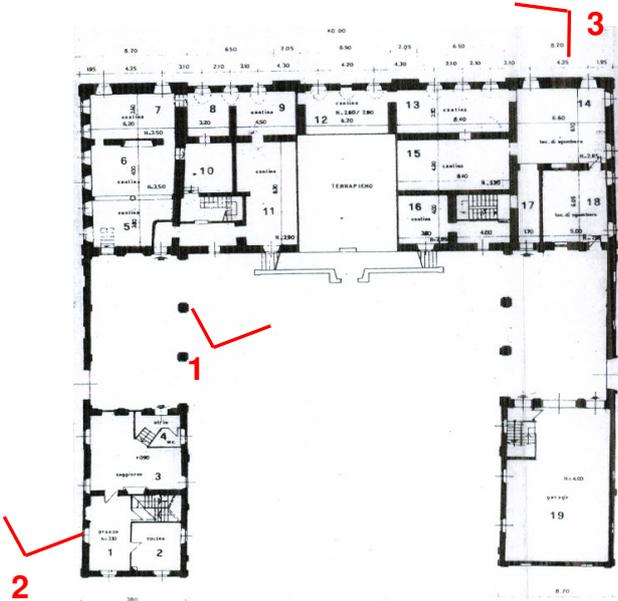


catasto Teresiano - 1723

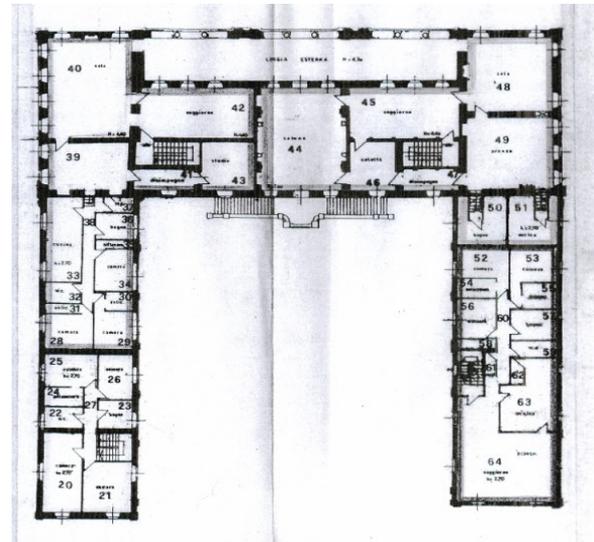


catasto attuale

L'edificio ha poi subito un restauro negli anni trenta su progetto degli ing. Valerio e De Petri che ha portato alla formazione internamente di un salone ad ovest unendo due vani, ad un utilizzo di alcuni locali delle barchesse come camere, alla dotazione di servizi igienici e all'inserimento del riscaldamento.



pianta piano terra



pianta piano primo



foto 1



interni



foto 2 - facciata ovest



foto 3 - facciata nord

VILLA UGHETTA

EDIFICIO 7

Toponimo: Villa Ughetta

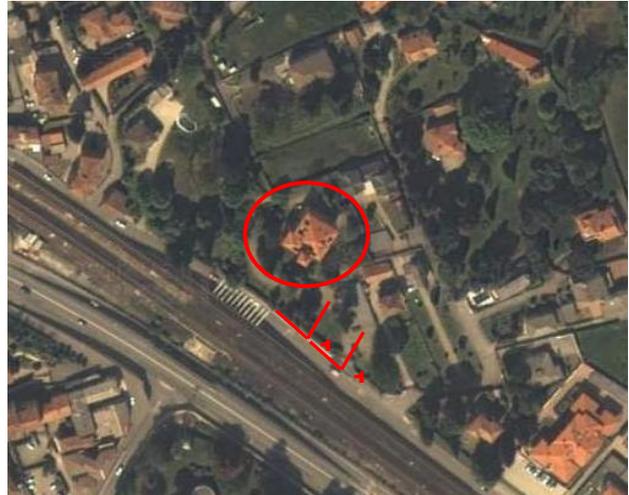
Indirizzo: via Trieste

Villa Ughetta è uno degli immobili siti nel Comune di Casorate Sempione che ne arricchisce il prestigio storico. Si sviluppa su tre piani fuori terra di circa 300 mq ciascuno, oltre al seminterrato, ed è situato in Via Trieste, in una proprietà immersa nel verde e conservata in maniera meritevole.

L'edificio è in stile liberty, impreziosito da un vano torretta, con ricorrenti arcate che decorano portici e aperture, le facciate esterne sono tinteggiate di color rosa antico ed i serramenti sono bianchi. La proprietà è costituita dalla villa padronale, dall'abitazione ex portineria, dalle autorimesse annesse alla portineria e da un altro nucleo comprendente abitazione, stalle e fienile, il tutto circondato da un patrimonio naturale per un'area di mq 2180.

La villa apparteneva alla Signora Elvira Ughetta, nata a New York il 20 maggio 1894 e deceduta a Gallarate il 18 agosto 1990. Dallo stesso anno, per successione testamentaria, la proprietà risulta della nipote Signora Susan Frittelli. Il Comune di Casorate Sempione ha sempre avuto un occhio di riguardo nei confronti di questa proprietà, tutelando la zona servendosi dello strumento urbanistico e destinandola in parte a verde privato e in parte ad attrezzature sportive, gioco e manutenzione del verde.

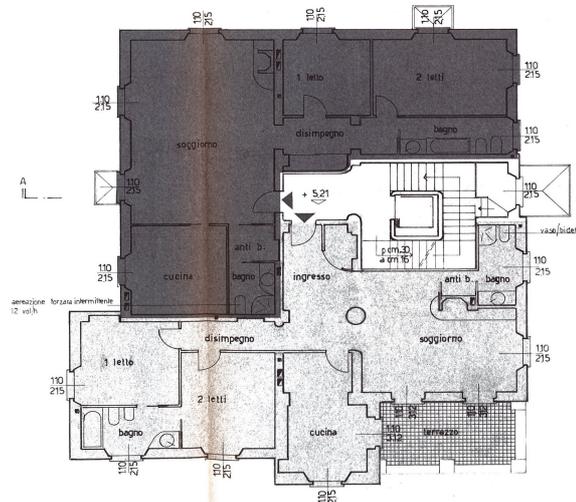
Dopo la vendita della villa nel giugno del 1992 da parte della proprietaria Susan Frittelli alla Soc. Emmerredi s.r.l., la proprietà è stata suddivisa in 6 unità abitative indipendenti. Nello stesso anno è stata avviata la richiesta di intervento riguardante opere di "risanamento conservativo e trasformazione d'uso del sottotetto".



mappa satellitare



foto 1 - prospetto principale su via Trieste



CHIESA SANT'ILARIO

EDIFICIO 8

Toponimo: Chiesa Sant'Ilario

Indirizzo: via Roma

La Chiesa fu edificata nel 1644 e si trova traccia della sua esistenza nelle prescrizioni che lasciò San Carlo Borromeo venuto in visita parrocchiale nel giorno 26 giugno 1570.

Per questa Chiesa raccomandava: "l'altare si faccia grande alla misura con la sua brandella (predella) secundo la forma della regulle generale". "Se li provveda di una pietra sacratta qual se inserisca nella mensa dell'altare. Si rinovano le picture dell'anchona; sopra la finestra all'altar maggiore, se li faccia la ferada et la stamegna. Si soffitti il cielo della chiesa. La finestra appresso terra in fundo si rifaccia tanto in alto che stando di fora no si possa guardar in chiesa".

La Chiesa fu poi ampliata e modificata e dell'antica Sant'Ilario rimane una muraglia, su cui si conserva un affresco rappresentante la Vergine, ed il trittico, ora conservato nella Chiesa parrocchiale, attribuito a Zanetto Bugatto, un pittore lombardo attivo nella seconda metà del XV sec. Questo trittico è su tavole di legno e rappresenta Gesù Bambino adorato da Maria, da San Giuseppe e dagli altri angeli; a destra è rappresentato Sant'Ilario, a sinistra Santo Stefano, in basso cinque piccoli quadretti di santi; in alto il Padre Eterno che benedice. Il dipinto è ben conservato, ma è stato evidentemente ritoccato perché nel 1564 San Carlo lo trovò tanto guasto da comandare urgenti riparazioni.

Nel 1926 l'allora parroco, Don Mariani, fece ampliare la Chiesa, rimasta incompleta al suo interno dopo un ampliamento del 1905, e quattro anni dopo chiamò il pittore casoratese Luigi Roggiani a decorarla.



mappa satellitare



foto 1 - prospetto principale su via Roma